

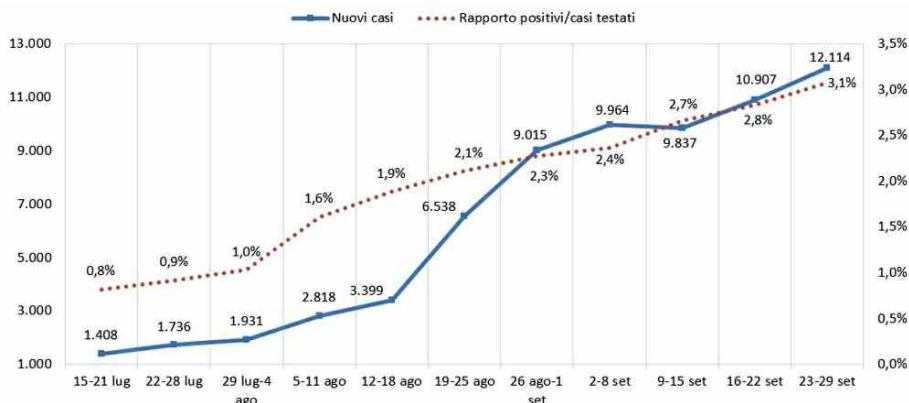
vista epidemiologico crescono i casi attualmente positivi (50.630 vs 45.489) e, sul fronte degli ospedali, i pazienti ricoverati con sintomi (3.048 vs 2.604) e in terapia intensiva (271 vs 239). Aumentano anche i decessi (137 vs 105).

LEGGI ANCHE

■ Coronavirus, il bollettino di oggi giovedì 1 ottobre 2020: la mappa dei nuovi focolai

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: +32 (+30,5%)
- Terapia intensiva: +32 (+13,4%)
- Ricoverati con sintomi: +444 (+17,1%)
- Nuovi casi: +12.114 (+11,1%)
- Casi attualmente positivi: +5.141 (+11,3%)
- Casi testati +9.072 (+2,4%)
- Tamponi totali: +20.344 (+3,2%)



Elaborazione GIMBE da casi confermati dalla Protezione Civile
Aggiornamento: 29 settembre 2020

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

"Nell'ultima settimana - afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - continua l'ascesa della curva dei nuovi casi, principalmente per l'incremento del rapporto positivi/casi testati, oltre che, in misura minore, dei casi testati. Si conferma inoltre la crescita costante dei pazienti ospedalizzati con sintomi e di quelli in terapia intensiva". Da metà luglio i nuovi casi settimanali sono aumentati da poco più di 1.400 ad oltre 12.000, con incremento del rapporto positivi/casi testati dallo 0,8% al 3,1%, mentre i casi attualmente positivi sono più che quadruplicati: da 12.482 a 50.630.



Stato di emergenza Covid-19, la nuova proroga e le sue conseguenze

REGIONE	POSITIVI SARS-COV2				Incremento in totali rispetto al giorno precedente
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi	
Lombardia	2788	35	8.814	9.147	80.924
Emilia-Romagna	2331	12	2.692	2.907	28.440
Campania	206	14	4.814	4.944	20.270
Veneto	1805	24	3.781	3.985	21.748
Puglia	686	49	1.438	1.612	8.474
Calabria	106	22	3.340	3.468	10.138
Basilicata	151	21	1.348	1.571	10.057
Marche	421	18	5.917	6.100	6.279
Umbria	14	6	781	801	6.180
Valle d'Aosta	217	14	2.176	2.407	4.897
Liguria	307	20	2.609	2.936	4.026
Abruzzo	51	0	178	194	5.040
Friuli Venezia Giulia	30	4	735	769	3.613
Apulia	110	20	2.006	2.136	1.700
Emilia-Romagna	28	0	554	582	2.494
Marche	88	3	511	592	1.853
Calabria	82	2	503	587	1.305
Valle d'Aosta	7	0	61	68	1.100
Abruzzo	11	2	125	138	474
Valle d'Aosta	4	0	130	134	629
TOTALE	3.097	291	49.259	52.647	228.914

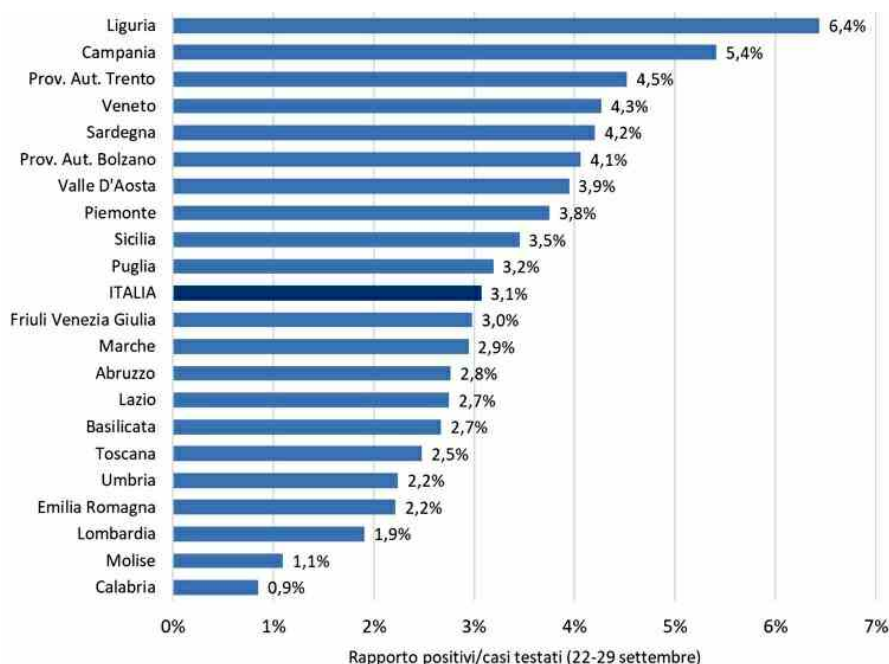
Coronavirus, il bollettino di oggi giovedì 1 ottobre certifica la seconda ondata: 24 morti e 2.548 nuovi casi, boom in Veneto, Campania e Lombardia. Ecco la mappa dei nuovi focolai



Stato d'emergenza: l'ipotesi di proroga al 31 gennaio 2021

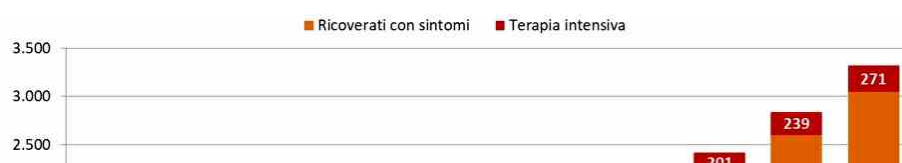


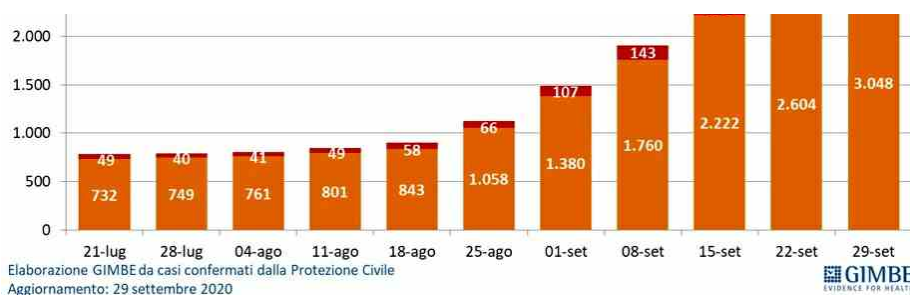
"L'aumento del rapporto positivi/casi testati - continua il Presidente - se da un lato conferma una circolazione più sostenuta del virus, indipendentemente dal numero di tamponi effettuati, dall'altro lascia intravedere le prime criticità in alcune Regioni, rendendo indifferibile un potenziamento della capacità di testing". In particolare, nella settimana 23-29 settembre, a fronte di una media nazionale del 3,1%, sveltano i valori di Liguria (6,4%) e Campania (5,4%).



Coronavirus, le regioni sotto pressione

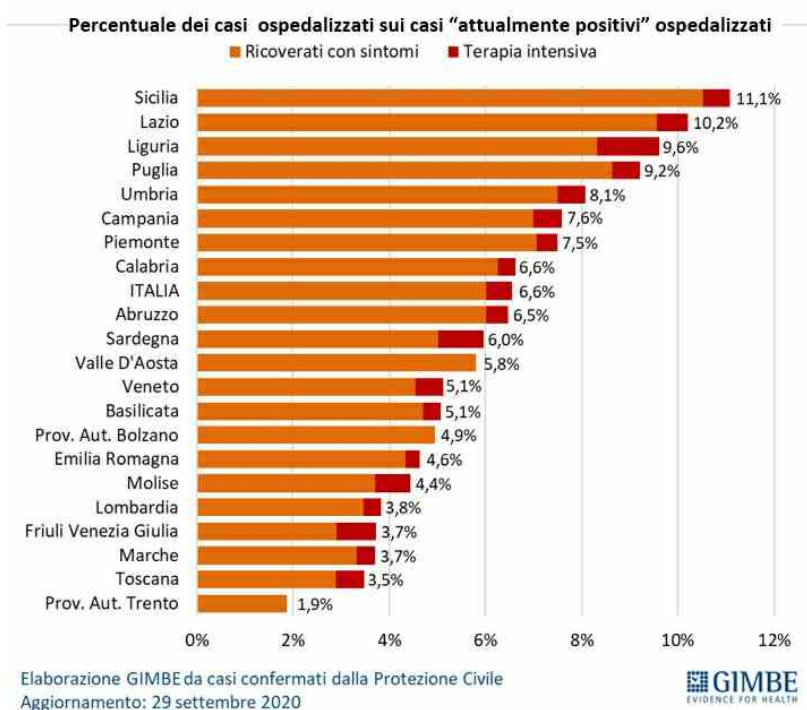
Sul versante delle ospedalizzazioni, si registra un incremento dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva, che in poco più di 2 mesi sono aumentati rispettivamente da 732 a 3.048 e da 49 a 271. "Se guardando al dato nazionale - puntualizza Cartabellotta - i numeri appaiono ancora bassi e non fanno registrare al momento particolari sovraccarichi dei servizi ospedalieri, iniziano ad emergere differenze regionali rilevanti". In particolare al 29 settembre ben 6 Regioni, quasi tutte del Centro-Sud, registrano tassi di ospedalizzazione per 100.000 abitanti superiori alla media nazionale di 5,5: Lazio (12,2), Liguria (10,6), Campania (7,8), Sardegna (7,4), Sicilia (6,2) e Puglia (5,6).





"Che la situazione nazionale sia sotto controllo - continua il Presidente - è documentato anche dalla composizione percentuale dei casi attualmente positivi che si mantiene costante dai primi di luglio. Mediamente il 93-94% dei contagiati sono in isolamento domiciliare perché asintomatici/oligosintomatici; il 5-6% sono ricoverati con sintomi e quelli in terapia intensiva sono lo 0,5%. Tuttavia, anche per questo indicatore le differenze regionali accendono ulteriori **spie rosse**".

In alcune Regioni, infatti, la percentuale dei casi ospedalizzati è nettamente superiore alla media nazionale del 6,6%: Sicilia (11,1%), Lazio (10,2%), Liguria (9,6%), Puglia (9,2%), Umbria (8,1%), Campania (7,6%), Piemonte (7,5%), Calabria (6,6%), ITALIA (6,6%), Abruzzo (6,5%), Sardegna (6,0%), Valle D'Aosta (5,8%), Veneto (5,1%), Basilicata (5,1%), Prov. Aut. Bolzano (4,9%), Emilia Romagna (4,6%), Molise (4,4%), Lombardia (3,8%), Friuli Venezia Giulia (3,7%), Marche (3,7%), Toscana (3,5%), Prov. Aut. Trento (1,9%).



"Ormai da oltre 9 settimane consecutive - conclude Cartabellotta - i numeri confermano la crescita costante della curva epidemica e delle ospedalizzazioni: in assenza di variabili che portino ad una flessione della curva, bisogna prendere atto che il progressivo incremento dei casi attualmente positivi inizia a determinare dapprima segni di sofferenza del sistema di tracciamento da parte dei servizi territoriali e poi di sovraccarico ospedaliero, in particolare nelle Regioni del Centro-Sud. Solo il potenziamento territoriale della gestione della pandemia permetterà di rallentare la risalita della curva epidemica: da un consistente rafforzamento del sistema di testing & tracing a misure adeguate di

isolamento domiciliare per evitare contagi intra-familiari; da un'estensiva copertura della vaccinazione antinfluenzale (non solo delle categorie a rischio), al monitoraggio attivo dei pazienti in isolamento domiciliare"

Regione	Variazione casi rispetto alla settimana precedente	Totale nuovi casi	Nuovi casi per 100.000 abitanti
Campania	488	1.796	30,96
Veneto	267	1.292	26,34
Lazio	148	1.485	25,26
Piemonte	125	752	17,26
Lombardia	106	1.496	14,87
Sardegna	101	493	30,07
Basilicata	90	124	22,03
Sicilia	41	803	16,06
Liguria	20	623	40,18
Prov. Aut. Bolzano	20	193	36,33
Umbria	14	161	18,25
Friuli Venezia Giulia	11	234	19,26
Valle D'Aosta	10	26	20,69
Puglia	-11	545	13,53
Toscana	-19	737	19,76
Molise	-21	29	9,49
Abruzzo	-23	170	12,96
Prov. Aut. Trento	-26	194	35,85
Marche	-31	163	10,69
Calabria	-47	99	5,08
Emilia Romagna	-56	699	15,67
ITALIA	1.207	12.114	20,07

Argomenti:

coronavirus

gimbe

 Condividi

 Tweet




In Evidenza



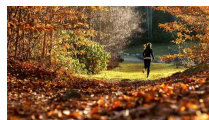
Il magnesio, un prezioso alleato per la salute: in quali alimenti trovarlo



Il coronavirus si trasmette nell'aria? Sì, anzi forse



Mal di testa 'dietro agli occhi': le cause, come si manifesta e come prevenirlo e curarlo



Bruciare calorie durante l'allenamento: i migliori risultati si ottengono durante la stagione fredda

Potrebbe interessarti

